

Private Wars: da Gaza al Venezuela, Erik Prince progetta la sua prossima mossa

 controinformazione.info/private-wars-da-gaza-al-venezuela-erik-prince-progetta-la-sua-prossima-mossa

28 AGOSTO 2024

Mentre i funzionari statunitensi continuano a respingere i recenti risultati delle elezioni venezuelane, Erik Prince, fondatore del famigerato gruppo mercenario Blackwater, ha pubblicato un video in cui si rivolge ai manifestanti dell'opposizione nazionale, suscitando timori che le sue forze militari private possano essere coinvolte.

“I vostri amici del nord, anche se oggi non siamo con voi, arriveranno presto. Vi sosterremo fino alla fine”, ha dichiarato Prince in un video sui social media, rivolgendosi ai manifestanti dell'opposizione venezuelana. Ha aggiunto in una didascalia allegata al video, pubblicato su X [ex Twitter], “A tutti quelli nelle forze di sicurezza, scegliete la parte della libertà, non quella dei gangster socialisti. Vi stiamo guardando e giustizia sarà fatta”.

Peace be with you all in Venezuela. To all those in the security forces, choose the side of Freedom. Not the side of socialist gangsters.

We are watching and justice will be done. pic.twitter.com/yaAM8eBqkm

— ErikDPrince (@realErikDPrince) August 17, 2024

Erik Prince, un ex Navy SEAL diventato dirigente della sicurezza privata, si è guadagnato la fama attraverso il suo gruppo mercenario Blackwater, quello che Human Rights Watch ha accusato di aver scatenato una “furia mortale” in Iraq. Il massacro di Nisour Square del 2007 a Baghdad, in cui sono stati uccisi 17 civili iracheni, si è distinto come un triste esempio della fallita guerra di Washington per il cambio di regime in Iraq, con una giuria federale degli Stati Uniti che in seguito **ha dichiarato le guardie Blackwater colpevoli degli omicidi**.

Nonostante Blackwater fosse diventata una risorsa importante per l'amministrazione Bush Jr., con il coinvolgimento in un programma di omicidi della CIA e l'espansione del gruppo in quella che fu descritta come l'ala privata dell'esercito statunitense, tutto questo ebbe fine sotto l'amministrazione Obama.

Tuttavia, Erik Prince ha iniziato a organizzare un ritorno durante la presidenza di Donald Trump, avvicinandosi presumibilmente all'amministrazione sostenendo la privatizzazione della guerra decennale in Afghanistan. Tuttavia, questa rinascita è stata macchiata da **un controverso fiasco mercenario in Libia** che ha coinvolto il signore della guerra Khalifa Haftar.

Secondo quattro fonti citate da Reuters, nel 2019, il fondatore della società di sicurezza privata Blackwater, Erik Prince, stava facendo pressioni sull'amministrazione Trump affinché schierasse un esercito privato in Venezuela **per rovesciare il leader socialista eletto democraticamente Nicolas Maduro**. Prince avrebbe trascorso mesi nel tentativo di ottenere sostegno finanziario e supporto politico per il progetto.

Nel 2020, il presidente Donald Trump ha graziato i contractor della Blackwater condannati per il massacro di civili di Baghdad del 2007, nonostante un memorandum del governo statunitense riconoscesse che nessuna "delle vittime era un insorto o rappresentava una minaccia per il convoglio Raven 23".

Durante l'amministrazione Biden, Prince non si è mai tirato indietro dai riflettori, scatenando timori che stia semplicemente aspettando il potenziale ritorno al potere di Donald Trump per perseguire ulteriori iniziative mercenarie. Da allora ha lanciato un podcast, dove all'inizio di quest'anno **ha apertamente sostenuto che gli Stati Uniti avrebbero colonizzato l'Africa e l'America Latina, affermando : "È tempo per noi di rimetterci il cappello imperiale, per dire che governeremo quei paesi"**.

Ha aggiunto di credere che "si può dire lo stesso di quasi tutta l'Africa; sono incapaci di governarsi da soli".



Erik Prince, mercenari per la causa dell'Impero USA

Secondo un gruppo di esperti delle Nazioni Unite che monitora l'embargo sulle armi della Repubblica Democratica del Congo (RDC), le prove suggeriscono che Erik Prince abbia tentato di mediare un accordo per dispiegare una forza mercenaria di 2.500 uomini nella regione ricca di minerali del Nord Kivu, devastata dalla guerra. Il Times ha anche riferito che

Prince aveva convinto il governo israeliano ad acquistare sofisticate attrezzature minerarie per allagare le centinaia di miglia di tunnel di Hamas sotto Gaza poco dopo lo scoppio della guerra del 7 ottobre.

Commentando l'infrastruttura del tunnel di Gaza, Prince ha dichiarato : “Ho fornito agli israeliani la possibilità, interamente finanziata e donata, di inondare Gaza con l'acqua del mare”. Tuttavia, **nonostante gli sforzi israeliani di inondare le circa 300 miglia di tunnel sotto la Striscia di Gaza, il progetto alla fine è fallito.**

Haaretz ha rivelato che Prince aveva rapporti commerciali con Ari Harow, ex capo ufficio del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, che in seguito si è dichiarato colpevole di frode e abuso di fiducia. L'agenzia di stampa israeliana ha anche scoperto prove che Prince ha “legami di lunga data con il finanziere israeliano Dorian Barak, ex socio in affari di Harow”.

Sono emerse anche segnalazioni secondo cui una società di sicurezza privata potrebbe rilevare il valico di Rafah tra Egitto e Gaza, sollevando le forze di occupazione israeliane da questa responsabilità. Il Times of Israel ha osservato che “sono in corso trattative con la società senza nome, che impiega ex soldati d'élite statunitensi ed è specializzata nella messa in sicurezza di siti strategici in Africa e Medio Oriente. Israele e gli Stati Uniti assisteranno la società se necessario”. Al-Mayadeen ha poi citato fonti che affermavano che la società era la Reflex Responses (R2) di Erik Prince.

Il videomessaggio di Prince pubblicato il 17 agosto suggerisce la sua intenzione di impegnarsi in Venezuela. Data la sua lunga storia di coinvolgimento in zone di conflitto in tutto il mondo, il video potrebbe indicare qualcosa di più di una semplice dimostrazione di solidarietà.

Foto di copertina | Erik Prince, fondatore della società di sicurezza privata Blackwater, parla alla Conservative Political Action Conference, CPAC 2023, 4 marzo 2023, al National Harbor di Oxon Hill, Md. Alex Brandon | AP

Robert Inlakesh è un analista politico, giornalista e documentarista che attualmente vive a Londra, Regno Unito. Ha scritto e vissuto nei territori palestinesi occupati e conduce lo show 'Palestine Files'. Regista di 'Steal of the Century: Trump's Palestine-Israel Catastrophe'. Seguitelo su Twitter @falasteen47